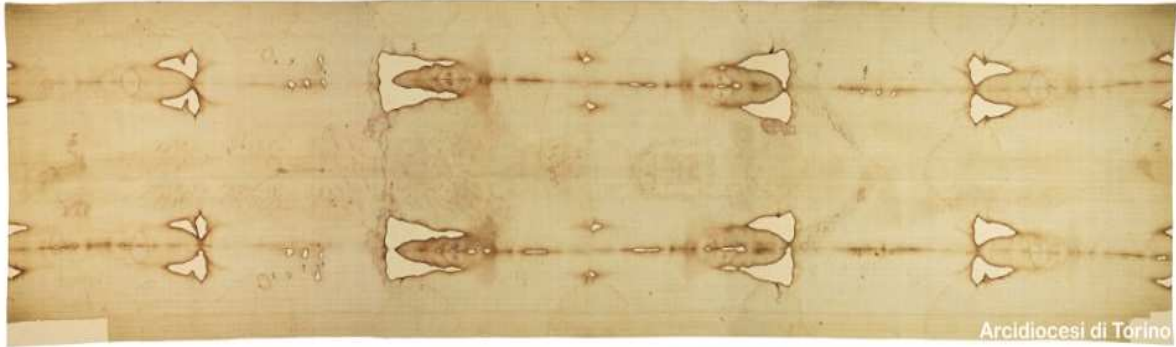


La Sindone



- CHE COSA E' LA SINDONE?

È un lenzuolo di lino tessuto a spina di pesce, con una tecnica in uso in Siria nel I sec. d.C. , colore giallino, sul quale è visibile la figura di un uomo alto all'incirca 176 cm, con barba e capelli lunghi, muscoloso, visto di fronte e posteriormente.

L'immagine è un po' tenue, ma quando la si guarda con più attenzione, specialmente con l'aiuto della fotografia, mostra chiaramente la figura di un uomo che è stato crocefisso e che porta i segni di alcune particolari torture.



...ecco l'immagine in negativo fotografico....

- **CHI E' L'UOMO DELLA SINDONE?**

I lineamenti, la barba, i capelli lunghi, l'altezza fanno pensare che si tratti di un ebreo.

Ha segni di flagellazione: non era un romano.

Ha segni di ferite sul capo: la corona di spine.

Ha segni di percosse al viso.

Ha escoriazioni sotto le spalle: avrebbe portato un "peso".

Ha escoriazioni al ginocchio sinistro: sarebbe caduto.

Ha ferite ai polsi e ai piedi.

Non ha le gambe spezzate.

Ha una ferita dovuta a un colpo di lancia al costato (presenza di sangue e acqua)

Ha avuto una sepoltura individuale ed affrettata.

- **COME E' ARRIVATA LA SINDONE A TORINO?**

La Sindone venne donata ai Savoia da un valoroso cavaliere francese. Questi la deposero nella cappella del loro castello a Chambery.

Nel 1532 un incendio devastò questa cappella e causò notevoli danni alla Sindone, che venne riparata dalle suore della città.

Alcuni anni dopo i Savoia trasferirono la Sindone a Torino, dove si trova ancora oggi.

Quest'anno si può vedere nei mesi di aprile e maggio. La prossima volta sarà nel 2025.

- **COSA DICONO GLI SCIENZIATI?**

Non può essere un dipinto, quindi si può trattare solo di un'impronta lasciata da un corpo umano.

Le evidenti ferite lasciate dai chiodi nei polsi e nei piedi non lasciano dubbi che l'uomo della Sindone sia morto in seguito a torture e alla crocifissione.

Inoltre sulla Sindone sono state scoperte tracce di aloe e mirra e sono stati individuati dei granuli di polline che sono compatibili con piante che crescevano a Gerusalemme ai tempi di Gesù.

L'insieme di questi segni rimanda con grande precisione al racconto dei Vangeli sulla morte di Gesù.

La Sindone:

VOLTO D' UOMO, VOLTO DI DIO

Tu sei qui,

presente nei miei giorni.

Icona di Cristo, volto di speranza all'ora del tramonto.

Prima che scenda la notte,

e la paura assalga il cuore,

queste tracce mi narrano di Te,

sono segni che portano a Te.

So che Tu sei qui, con me.

Icona di Cristo,

volgi il mio sguardo al cielo,

volto di Dio, immagine fedele del volto di un uomo.

